Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — **Roma - Sabato, 15 gennaio 1927 - Anno V** — **Numero 11**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessadria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: (*). — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli* — Bergamo: *Libreria Internazionale Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A. L. I.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta; Società Edit. Internazionale.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: (*). — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini.* — Fiume: *Libreria « Dante Alighieri » di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Intern. Treves dell'Anonima libraria italiana, Società Editrice Intern.* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; Ditta Antonio Vallardi.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libreria Internazionale Paravia-Treves; R. Majolo e figlio.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Viannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini, Libreria Mantegazza di Paolo Cremonese; A. Signorelli.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.* — Trapani: *C. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Udine: *P. Miani e C.* — Venezia: *L. Cappellin; Libreria Sormani (già Fuga).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Bengasi *Francesco Russo.* — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — All'estero presso gli uffici viaggi e turismo dell'E. N. I. T., a Parigi anche presso la *Libreria italiana,* Rue du 4 septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza. — *N.B.* Le pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare sono in vendita anche presso gli Uffici postali del Regno.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 82.

LEGGE 12 dicembre 1926, n. 2267.
Conversione in legge del R. decreto 14 gennaio 1926, n. 141, che istituisce speciali corsi premilitari di pilotaggio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 14 gennaio 1926, n. 141, che istituisce speciali corsi di istruzione premilitare per i giovani che intendono prestare servizio nella Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 83.

LEGGE 2 dicembre 1926, n. 2232.
Conversione in legge del R. decreto 1° giugno 1925, n. 788, recante provvedimenti speciali per operazioni compiute da Istituti di emissione di concerto col Ministro per le finanze.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 1° giugno 1925, n. 788, recante provvedimenti speciali per operazioni compiute da Istituti di emissione di concerto col Ministro per le finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 84.

LEGGE 12 dicembre 1926, n. 2233.
Conversione in legge del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 662, contenente modificazioni al R. decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 74, per l'aggregazione alla città di Genova di 19 Comuni limitrofi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 662, che modifica il R. decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 74, concernente l'aggregazione alla città di Genova di 19 Comuni limitrofi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 85.

LEGGE 23 dicembre 1926, n. 2234.

Conversione in legge del R. decreto 10 novembre 1926, n. 1869, recante disposizioni riguardanti l'emissione del nuovo prestito di cui al R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 10 novembre 1926, n. 1869, contenente disposizioni per l'emissione del nuovo prestito di cui al R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 86.

LEGGE 23 dicembre 1926, n. 2235.

Conversione in legge del R. decreto 6 novembre 1926, n. 1831, recante l'autorizzazione per l'emissione di un nuovo prestito nazionale in difesa della valuta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 6 novembre 1926, n. 1831, recante i provvedimenti per l'emissione di un nuovo prestito nazionale in difesa della valuta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 87.

LEGGE 12 dicembre 1926, n. 2236.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 632, riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 632, riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 dicembre 1926 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 88.

LEGGE 12 dicembre 1926, n. 2237.

Conversione in legge del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 195, che abolisce i Consigli di amministrazione dei corpi, istituti e stabilimenti militari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 195, che abolisce i Consigli di amministrazione dei corpi, istituti e stabilimenti militari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 dicembre 1926 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 89.

REGIO DECRETO 6 gennaio 1927, n. 7.

Sistemazione del personale avventizio femminile in servizio nell'Amministrazione postale e telegrafica con contratto a termine.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 gennaio 1923, n. 153;

Visto il R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 843, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti gli articoli 9 e 12 del R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 2028, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Udito il parere del Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale femminile avventizio mantenuto in servizio nell'Amministrazione postale e telegrafica secondo le norme di cui al R. decreto 28 gennaio 1923, n. 153, e successive modificazioni, nonchè il personale femminile giornaliero assunto nell'Amministrazione medesima fino al 1° dicembre 1923, che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 19 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 843, e non venga sistemato in ruolo ai sensi delle vigenti disposizioni, è confermato in servizio con contratto a termine.

Art. 2.

La conferma in servizio decorre dal 1° dicembre 1924 ed il contratto ha la durata non superiore a cinque anni.

Le avventizie e le giornaliere di cui all'art. 1, con attribuzioni di impiegate, assumono la denominazione di «impiegate ausiliarie», e quelle con attribuzioni di agenti subalterne la denominazione di «agenti subalterne ausiliarie».

E' in facoltà dell'Amministrazione, tenuto conto della capacità, del rendimento e della condotta, di confermare in servizio il personale ausiliario per successivi periodi quinquennali.

Nessuna indennità è dovuta per la mancata riconferma.

Art. 3.

Alle impiegate ausiliarie sarà corrisposta, per ogni giornata lavorativa, la diaria di L. 21 lorde, se residenti in città con popolazione superiore a 300,000 abitanti, e di L. 18 lorde, se residenti in altre sedi.

Alle agenti subalterne ausiliarie sarà corrisposta, pure per ogni giornata lavorativa, la diaria di L. 18, se residenti in città con popolazione superiore ai 300,000 abitanti, e di L. 15 se residenti in altre sedi.

Nelle diarie predette è compresa l'indennità caro-viveri, nonchè l'aumento di cui al R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363.

Art. 4.

Le paghe giornaliere, delle quali è cenno nel precedente art. 3, tenuto conto dell'effettivo rendimento di ciascuna impiegata od agente ausiliaria, possono essere aumentate del 10 per cento a periodi quinquennali e per un numero di quinquenni non superiore a quattro.

Art. 5.

Al personale che al 1° dicembre 1924 contava nell'Amministrazione una anzianità di otto anni per effettivo servizio di avventiziato o di supplente in missione presso l'Amministrazione centrale, le Direzioni provinciali, le Direzioni compartimentali, i Circoli delle costruzioni e gli Uffici principali, viene corrisposto, con decorrenza da tale data, il primo aumento del 10 per cento sulle paghe iniziali.

Art. 6.

L'Amministrazione ha facoltà di licenziare il personale ausiliario quando lo ritenga opportuno e senza obbligo di preavviso.

Nessuna indennità di licenziamento è dovuta al personale stesso.

Art. 7.

Il personale ausiliario assunto a contratto sarà assicurato mediante convenzione da stabilirsi tra l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed un Istituto nazionale di assicurazioni, a scelta dell'Amministrazione, sulla base di un contributo da versarsi all'Istituto prescelto in ragione del 12 per cento sulle diarie.

Tale contributo sarà corrisposto in ragione dell'8 per cento dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e del 4 per cento dalle ausiliarie, mediante ritenuta delle diarie al lordo.

Art. 8.

Il personale ausiliario è tenuto a dare solenne promessa di diligenza, segretezza e fedeltà con la formula seguente:

«Prometto che sarò fedele al Re ed ai suoi Reali successori, che osserverò lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato, che adempirò a tutti gli obblighi del mio ufficio con diligenza e con zelo per il pubblico bene e nell'interesse dell'Amministrazione, serbando scrupolosamente il segreto di ufficio e conformando la mia condotta, anche privata, alla dignità dell'impiego.

«Dichiaro che non appartengo e prometto che non apparterrò ad associazioni o partiti, la cui attività non si concilii con i doveri del mio ufficio.

«Prometto di adempiere a tutti i miei doveri, al solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria».

Art. 9.

L'orario giornaliero normale per le impiegate ausiliarie è di sette ore e per le agenti subalterne ausiliarie di otto ore.

L'Amministrazione ha però facoltà di trattenere in servizio il personale stesso oltre l'orario d'obbligo, e, quando occorra, anche durante le ore notturne.

Il servizio prestato oltre i limiti stabiliti dal presente articolo sarà retribuito in ragione di L. 2.25 all'ora alle impiegate ausiliarie e di L. 1.60 all'ora alle agenti subalterne ausiliarie.

Art. 10.

Semprechè le condizioni ed esigenze del servizio lo consentano, l'Amministrazione potrà concedere alle ausiliarie impiegate di rimanere assenti dal servizio, con diritto a retribuzione, per congedo o malattia, non oltre trenta giorni nell'anno solare; alle agenti subalterne potrà essere fatta uguale concessione limitatamente però ad un periodo che non superi i venti giorni nell'anno solare.

Le ulteriori assenze, qualunque ne sia la causa, non saranno retribuite.

Art. 11.

In caso di assenze per malattia è in facoltà dell'Amministrazione il disporre visite di accertamento a mezzo di sanitario di propria fiducia.

Art. 12.

Il tempo trascorso fuori servizio per qualsiasi causa, che superi nell'anno solare i limiti stabiliti dal precedente articolo 10, non si computa agli effetti della concessione degli aumenti di paga.

Art. 13.

Per le missioni fuori dell'ordinaria residenza sarà corrisposto un supplemento di diaria nella misura di L. 30 per le impiegate ausiliarie, e di L. 20 per le agenti subalterne ausiliarie: sarà inoltre rimborsato l'importo del biglietto ferroviario di seconda classe per le impiegate ausiliarie e di terza classe per le agenti subalterne ausiliarie, nonchè il 20 per cento sul prezzo del biglietto.

Art. 14.

Per mancanze in servizio il personale ausiliario può essere punito dal capo dell'ufficio, da cui dipende, con ammende sino a L. 25.

Per mancanze gravi, per difetto di rettitudine o per cattiva condotta morale, il personale stesso viene invece licenziato.

Il licenziamento viene adottato con provvedimento insindacabile del direttore generale.

Art. 15.

Il personale sistemato a contratto ai sensi del presente decreto, conserva, a titolo di assegno personale, da riassorbirsi nelle successive riconferme in servizio, l'eventuale differenza dell'importo complessivo della retribuzione e delle indennità mensili di cui sia provvisto all'atto della sistemazione a contratto, sull'importo della diaria stabilita con i precedenti articoli 3 e 4.

Art. 16.

Il personale femminile assunto dall'Amministrazione postale-telegrafica con contratto a termine, secondo le norme sancite dal presente decreto, che per qualsiasi ragione cesserà dal servizio, non potrà comunque essere sostituito.

Art. 17.

A tutti gli effetti giuridici ed amministrativi al personale ausiliario è riconosciuta la qualifica di pubblico ufficiale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 256, foglio 53. — COOP.

Numero di pubblicazione 90.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 novembre 1926, n. 2269.

Disposizioni per la costruzione di case economiche per i ferrovieri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 553, e le altre disposizioni emanate circa la costruzione e l'acquisto di case economiche per i ferrovieri da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 44 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, riguardante l'ordinamento dei servizi preposti all'edilizia popolare ed economica ed altri provvedimenti in materia;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 564, riguardante la proroga del termine di decadenza dal contributo dello Stato per le case delle cooperative fra gli agenti ferroviari;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata la necessità e l'urgenza, per la persistente crisi delle abitazioni, di far luogo alla costruzione, da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di ulteriori gruppi di case economiche da darsi in affitto al dipendente personale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per i lavori pubblici, per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad acquistare e costruire, fino all'importo di non oltre L. 80,000,000, case economiche destinate ad essere date in affitto a ferrovieri in attività di servizio, senza riguardo a limiti di stipendio. Tale somma di L. 80,000,000 sarà prelevata per L. 40,000,000 dai residui attivi del fondo pensioni e sussidi del personale ferroviario e per non oltre L. 40,000,000 dai residui attivi dell'Opera di previdenza per il personale stesso.

Sui capitali che saranno così prelevati sarà corrisposto dall'Amministrazione l'interesse annuo del 5.50 per cento.

L'Amministrazione stessa è autorizzata a provvedere, con le proprie disponibilità di cassa, alle anticipazioni che si rendessero necessarie sulla indicata somma di L. 80,000,000, salvo successivo ricupero dai residui attivi del fondo pensioni e dell'Opera di previdenza per il personale, coi relativi interessi del 5.50 all'anno.

L'interesse nella indicata misura del 5.50 per cento e l'eventuale maggiore onere che per la maggiore misura dell'interesse o per qualsiasi altra causa l'Amministrazione ferroviaria dovesse incontrare in dipendenza delle dette anticipazioni, saranno addebitati al patrimonio della gestione delle case economiche pei ferrovieri.

Art. 2.

La metà della somma che comunque risultasse disponibile sullo stanziamento per contributo dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui a cooperative edilizie ferroviarie sarà devoluta all'Amministrazione dei lavori pubblici in conformità di quanto è prescritto all'art. 44 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193.

L'altra metà resterà, a modifica di qualsiasi altra contraria disposizione, devoluta all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato allo scopo di mitigare i canoni di affitto delle case economiche da essa acquistate o costruite.

Art. 3.

In quanto non sono modificate dalle disposizioni del presente decreto, sono applicabili quelle vigenti in materia di case economiche pei ferrovieri, anche nei riguardi degli alloggi acquistati o costruiti con la somma di L. 40,000,000 di cui al precedente art. 1 da prelevarsi dai residui attivi della gestione dell'Opera di previdenza per il personale ferroviario.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — GIURIATI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 54. — COOP

Numero di pubblicazione 91.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 dicembre 1926, n. 2273.

Disposizioni concernenti la fabbricazione, distribuzione e vendita di insegne e distintivi portanti l'emblema del Fascio Littorio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2061;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Nostro Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' vietato, senza speciale autorizzazione del Ministro per l'interno, fabbricare o far fabbricare, distribuire, vendere od offrire in vendita, detenere, trasportare o far trasportare, a fine di vendita o di distribuzione, distintivi od insegne, di qualsiasi foggia o misura, portanti l'emblema del Fascio Littorio.

I contravventori possono essere arrestati e sono puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda da L. 1000 a 10,000.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo Ministro per l'interno ed il Ministro per la giustizia e gli affari di culto sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 58. — COOP

Numero di pubblicazione 92.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1926, n. 2263.

Passaggio alla dipendenza del Ministero della istruzione dell'Istituto dei ciechi Florio e Salamone, in Palermo, che viene dichiarato Istituto scolastico.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2841;
Visto lo statuto organico dell'Istituto dei ciechi Florio e Salamone, in Palermo, approvato con R. decreto 7 maggio 1902;
Ritenuto che gli scopi dell'educazione e dell'istruzione inerenti al detto Istituto hanno prevalenza notevole sui fini di assistenza;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per la istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli effetti dell'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2841, l'Istituto dei ciechi Florio e Salamone, in Palermo, è dichiarato istituto scolastico e posto alla dipendenza del Ministero dell'istruzione, restando, tuttavia, conservati i fini di assistenza inerenti all'Istituto medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 49. — COOP

Numero di pubblicazione 93.

REGIO DECRETO 23 dicembre 1926, n. 2244.

Proroga della validità dei francobolli commemorativi del VII Centenario della morte di S. Francesco d'Assisi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi sul servizio postale, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento generale sul servizio postale;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1924, n. 1814, che autorizza la emissione di speciali francobolli commemorativi del VII Centenario della morte di S. Francesco di Assisi;

Visto il R. decreto 15 aprile 1926, n. 756, che stabilisce le caratteristiche tecniche ed i termini di validità dei francobolli commemorativi francescani;

Riconosciuto opportuno di prorogare a tutto il 4 ottobre 1927, nel quale giorno terminerà l'anno commemorativo del VII Centenario francescano, la validità dei francobolli stessi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La validità dei francobolli commemorativi del VII Centenario della morte di S. Francesco di Assisi è prorogata fino a tutto il 4 ottobre 1927.

Non è ammesso il cambio dei francobolli commemorativi del VII Centenario francescano venduti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *gennaio* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 29. — COOP

Numero di pubblicazione 94.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1926, n. 2260.

Approvazione, in linea tecnica ed anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, per la sola parte relativa al tratto Mira-stazione di Mestre, del progetto 2 novembre 1925 concernente modificazioni al tracciato della tramvia elettrica Padova-Fusina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il progetto presentato in data 2 novembre 1925 dalla « Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane » per apportare alcune varianti al tracciato della tramvia Padova-Fusina con diramazione Malcontenta-Mestre-Porto dei Petroli;

Vista l'istanza 5 ottobre p. p. n. 347-D-1925, con la quale la detta Società chiede che l'approvazione del progetto sopra citato si limiti, per ora, alla tratta Mira-stazione di Mestre;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con il Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato in linea tecnica ed anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, per la sola parte relativa al tratto Mira-stazione di Mestre, del quale tratto si autorizza l'impianto e l'esercizio, il progetto presentato in data 2 novembre 1925 dalla « Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane » concernente modificazioni al tracciato della tramvia elettrica Padova-Fusina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 46. — COOP

Numero di pubblicazione 95.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1926, n. 2261.

Approvazione, in linea tecnica ed anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, del progetto 14 luglio 1926 (tipo n. 2490) per l'impianto del doppio binario nell'abitato di Niguarda fino al raccordo per il posteggio ad anello dei tram locali, in prolungamento di quello sul tratto Milano-Niguarda della tramvia Milano-Desio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 marzo 1926, n. 154, con il quale la « Società Trazione Elettrica Lombarda » è stata autorizzata ad impiantare il secondo binario sul tratto Milano-Niguarda, della tramvia elettrica Milano-Desio;

Visto il progetto 14 luglio c. a. (tipo n. 2490) presentato dalla Società medesima, per il prolungamento del detto doppio binario nell'abitato di Niguarda e poco oltre il medesimo, sino al raccordo per il posteggio ad anello dei tram locali;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con il Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato in linea tecnica, ed anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto 14 luglio c. a. (tipo n. 2490) presentato dalla « Società Trazione Elettrica Lombarda » per l'impianto del doppio binario nell'abitato di

Niguarda e poco oltre il medesimo, sino al raccordo per il posteggio ad anello dei tram locali, impianto da effettuarsi in prolungamento di quello già autorizzato con il Nostro decreto 14 marzo 1926, n. 154, sul tratto da Milano a Niguarda, della tramvia Milano-Desio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 256, foglio 47. — COOP.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 6 agosto 1926.
Scioglimento del Consiglio provinciale di Chieti.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 6 agosto 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di Chieti.

MAESTA',

L'Amministrazione provinciale di Chieti, sorta dalle elezioni del 1920, da tempo conduce una vita stentata e difficile, fra la generale sfiducia del corpo elettorale e il disinteressamento dei suoi componenti, molti dei quali disertano abitualmente le sedute.

Le dimissioni di numerosi consiglieri, fra i quali tutti i membri della Deputazione, hanno reso insostenibile tale situazione, paralizzando l'attività dell'ente, la cui rappresentanza, ridotta a 15 componenti, si trova nella impossibilità di funzionare.

Poichè non si ravvisa l'opportunità di far luogo entro breve termine alla convocazione dei comizi per la ricostituzione dell'Amministrazione, mentre, d'altro canto, occorre conferire all'Amministrazione straordinaria poteri sufficienti per far fronte alle complesse esigenze dei pubblici servizi ed alla soluzione d'importanti problemi, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio provinciale con la conseguente nomina della Commissione straordinaria.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Chieti è sciolto.

Art. 2.

A far parte della Commissione straordinaria incaricata dell'amministrazione provvisoria di detta Provincia, fino all'insediamento del nuovo Consiglio provinciale ai termini di legge, sono chiamati i signori:
On. prof. Raffaele Paolucci, presidente, on. avv. Giustino Troilo, on. avv. Guido Cristini, comm. dott. Michele Persichetti, comm. Camillo Bottari, cav. avv. Giuseppe Nanni, cav. avv. Gaetano Del Greco.

Art. 3.

Alla predetta Commissione straordinaria sono conferiti i poteri del Consiglio provinciale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 6 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

REGIO DECRETO 19 dicembre 1927.
Revoca di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 28 aprile 1925, col quale venne fra gli altri nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano il signor Navotti Arturo;
Considerato che in data 30 novembre 1926 è stata dichiarata l'insolvenza di detto agente di cambio;
Visto l'art. 57 della legge 20 marzo 1913, n. 272;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 29 luglio 1925, n. 1261;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con effetto dal 30 novembre 1926 è revocata la nomina del signor Navotti Arturo ad agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1927.
Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli e revoca del relativo rappresentante.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 4 settembre 1925 col quale, fra gli altri, il signor Tavassi Antonio fu Luigi venne autorizzato a continuare nell'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli;
Vista l'istanza 30 dicembre 1926 con la quale detto agente di cambio rassegna le dimissioni;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni del signor Tavassi Antonio fu Luigi da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli, con effetto dal 30 dicembre 1926, restando di conseguenza revocata dalla data medesima la nomina conferita col decreto 12 ottobre 1925 al signor Romito Umberto di Giovanni a rappresentante dell'agente di cambio medesimo.

Roma, addì 9 gennaio 1927 - Anno V

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1927.
Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 4 settembre 1925, col quale, fra gli altri, il signor Pozzi Pietro Giuseppe venne autorizzato a continuare nell'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;

Considerato che detto agente di cambio ha rassegnato le dimissioni in data 23 dicembre 1926;

Decreta:

Con effetto dal 23 dicembre 1926 sono accettate le dimissioni del signor Pozzi Pietro Giuseppe da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa dei valori di Milano.

Roma, addì 9 gennaio 1927 - Anno V

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1927.
Attribuzioni degli ufficiali generali del Corpo per le armi navali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
E MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 19 luglio 1924, n. 1521, che approva il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei Corpi consultivi della Regia marina;

Visti gli articoli 28 e 64 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina;

Visto l'art. 2 delle norme esecutive per l'applicazione della legge 8 luglio 1926, n. 1178;

Decreta:

Art. 1.

Le normali attribuzioni degli ufficiali generali del Corpo per le armi navali sono le seguenti:

a) un ufficiale generale A. N. a disposizione del Ministro e membro del Comitato pei progetti delle navi;

b) un ufficiale generale A. N. presidente della Commissione permanente esperimenti materiale da guerra.

Art. 2.

L'ufficiale generale di cui al comma *a*) del precedente articolo è incaricato dell'esame delle installazioni delle armi a bordo delle Regie navi in progetto. Egli prende perciò parte alle sedute del Comitato presieduto dal presidente del Comitato stesso.

Alla dipendenza del predetto ufficiale generale A. N. potranno essere messi uno o più ufficiali superiori del Corpo A. N. o in servizio di armi navali anche con incarichi prevalenti in altri uffici del Ministero.

Art. 3.

Oltre alle funzioni previste dall'articolo precedente, all'ufficiale generale A. N. a disposizione potranno essere affidati incarichi o funzioni ispettive sia da S. E. il Ministro che da S. E. il Capo di Stato Maggiore.

Roma, addì 12 gennaio 1927 - Anno V

Il Ministro: MUSSOLINI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 13 gennaio 1927 n. 40130, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 2202, recante approvazione di convenzione stipulata con la Società italiana degli autori per la riscossione del diritto demaniale sul pubblico dominio.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni con nota in data 10 gennaio 1927, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2216, che proroga i termini previsti dal R. decreto-legge 19 giugno 1924, n. 1153, riguardante i gradi di macchinista per motonavi e di motorista navale.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Concessione di diplomi al merito della redenzione sociale in applicazione del R. decreto 19 ottobre 1922, n. 1440.

Decreto di S. E. il Ministro Guardasigilli in data 20 dicembre 1926 - Anno V:

Diploma di 1° grado.

Ricchi cav. uff. Giuseppe.

Decreti di S. E. il Ministro Guardasigilli in data 12 gennaio 1927 - Anno V:

Diploma di 1° grado.

S. E. Ricci gr. uff. Giambattista.

Diploma di 2° grado.

Ghedini cav. dott. Aldo.
Mocenni Faina contessa Caterina.
Mancinetti prof.sa Maria.
Pomini cav. Arturo.
Melis Stefano.
Cambellone cav. Edoardo.

Diploma di 3° grado.

Bertola cav. Silvio.
D'Amico marchesa Rosaria.
Cairoli don Paolo.
Granata Carmela.

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruoli di anzianità.

Ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, si rende noto che è stata pubblicata la situazione del personale del Demanio e delle tasse al 1° gennaio 1926.

Gli impiegati interessati potranno ricorrere, entro il termine di 60 giorni da quello della pubblicazione del presente avviso, a S. E. il Ministro per le finanze per ottenere la rettifica della loro posizione di anzianità.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino settimanale sanitario del bestiame n. 41, dall'11 al 17 ottobre 1926.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Avellino	Ariano di P.	Orsara di Pugl.	Cp	—	1
Brescia (*a*)	Verolanuova	Cignano	B	—	1
Id.	Id.	Verolanuova	B	—	1
Catania	Acireale	Acireale	B	—	1
Id.	Catania	Bronte	O	—	1
Chieti (*a*)	Chieti	Chieti	O	1	—
Id.	Id.	Roccamontep.	B	1	—
Id.	Vasto	Celenza sul Tr.	B	1	—
Id.	Id.	Id.	Cp	1	—
Id.	Id.	Fresagrandin.	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Como	Como	Merone	B	—	1
Id.	Lecco	Bosisio	B	—	1
Foggia	Foggia	Biccari	Cp	—	1
Id.	Id.	Foggia	B	1	—
Id.	S. Severo	Celenza Valf.	O	—	1
Id.	Id.	Vico del Garg.	Cp	—	1
Friuli	Gorizia	S. Vito di Vip.	B	—	1
Lecce	Brindisi	Ostuni	BE	2	—
Id.	Id.	S. Vito dei N.	O	2	—
Novara	Novara	Terdobbiate	B	—	1
Id.	Id.	Tornaco	B	—	1
Pavia	Mortara	Cilavegna	B	1	—
Id.	Id.	Gravellona	B	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	S. Angelo in L.	B	—	1
Reggio di Cal.	Palmi	Cittanova	B	—	1
Roma	Frosinone	Collepardo	B	1	—
Id.	Id.	Pofi	B	1	—
Id.	Roma	Roma	B	6	1
Id.	Viterbo	Caprarola	B	1	—
Salerno	Campagna	Corleto Monf.	B	—	1
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	2	—
Id.	Id.	Crispiano	O	1	1
Id.	Id.	Leporano	O	1	—
Id.	Id.	Taranto	B	1	—
Id.	Id.	Id.	Cp	—	1
Torino	Torino	Torino	B	—	1
Id.	Id.	Vinovo	B	—	1
				26	22
		Carbonchio sintomatico.			
Chieti (*a*)	Chieti	S. Valentino	B	1	—
Modena	Modena	Carpi	B	—	1
Id.	Id.	Formigine	B	1	2
Id.	Id.	S. Cesario	B	1	—
Palermo *a*)	Corleone	Contessa E.	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue *Carbonchio sintomatico.*			
Pesaro e Urbino	Urbino	Mercatino M.	B	—	1
Roma	Roma	Frascati	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	—	1
Id.	Viterbo	Roccalvecce	B	—	1
Sassari	Nuoro	Oliena	B	—	7
Trento	Merano	Sluderno	B	—	1
Trieste	Postumia	S. Pietro del C.	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Schio	B	—	1
				4	17
		Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	Masio	B	—	1
Id.	Asti	Isola d'Asti	B	—	1
Id.	Casale Monf.	Giarole	B	—	1
Id.	Id.	Occimiano	B	—	3
Id.	Tortona	Sale	B	—	1
Ancona	Ancona	Fabriano	B	15	5
Aquila degli A.	Aquila	Bussi	O	1	—
Id.	Id.	Camarda	B	1	14
Id.	Id.	Fagnano Alto	BO	5	—
Id.	Id.	Fontecchio	B	8	—
Id.	Id.	Molina Aterno	B	3	—
Id.	Id.	Ocre	B	15	—
Id.	Id.	Paganica	B	1	—
Id.	Id.	Poggio Picense	BO	3	—
Id.	Id.	Roio Piano	B	2	—
Id.	Id.	S. Demetrio	B	1	—
Id.	Id.	S. Eusanio	B	1	—
Id.	Avezzano	Avezzano	B	5	1
Id.	Id.	Balsorano	BO	2	—
Id.	Id.	Carsoli	BO	4	—
Id.	Id.	Massa d'Albe	B	1	—
Id.	Id.	Oricola	BO	3	—
Id.	Id.	Pereto	B	—	5
Id.	Id.	Scurcola	B	2	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	B	—	4
Id.	Cittaducale	Borgocollefeg.	BOS	30	16
Id.	Id.	Cantalice	B	4	—
Id.	Id.	Fiamignano	BO	10	—
Id.	Id.	Leonessa	B	2	—
Id.	Id.	Lugnano	B	6	—
Id.	Id.	Pescorocchiano	BO	5	—
Id.	Id.	Posta	B	6	—
Id.	Sulmona	Rivisondoli	B	—	12
Arezzo	Arezzo	Badia Tedalda	B	—	4
Id.	Id.	Bibbiena	B	8	10
Id.	Id.	Bucine	B	—	1
Id.	Id.	Caprese Michel.	B	—	1
Id.	Id.	Chiusi in Cas.	B	2	21
Id.	Id.	Cortona	B	—	6
Id.	Id.	Monterchi	B	—	1
Id.	Id.	Montevarchi	B	2	1
Id.	Id.	Pieve S. Stefano	B	18	42
Id.	Id.	Poppi	B	3	—
Id.	Id.	Pratovecchio	B	—	1
Id.	Id.	Sansepolcro	B	—	2
Id.	Id.	Sestino	B	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Amandola	BO	—	1
Id.	Id.	Arquata del Tr.	B	2	—
Id.	Id.	Ascoli Piceno	B	2	2
Id.	Id.	Venarotta	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*				
Avellino	Ariano di Pugl.	Ariano di Pugl.	B	14	2
Id.	Id.	Bonito	B	1	—
Id.	Id.	Monteleone	B	2	—
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Zungoli	B	3	—
Id.	Avellino	Cervinara	B	1	—
Id.	Id.	Pietradefusi	B	2	—
Id.	Id.	S. Martino V. C.	B	3	—
Id.	S. Angelo dei L.	Bisaccia	B	—	2
Id.	Id.	Calitri	B	—	1
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Frigento	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	8	—
Id.	Id.	Guardia Lomb.	B	5	—
Id.	Id.	Sturno	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	20	—
Bari delle Pugl.	Bari	Turi	O	1	—
Belluno	Belluno	Belluno	B	12	4
Id.	Id.	Cortina d'Amp.	B	5	—
Id.	Id.	Limana	B	2	—
Id.	Id.	Mel	B	3	12
Id.	Id.	Ponte nell'Alpi	B	8	—
Id.	Feltre	Arsiè	B	1	1
Id.	Id.	Cesio	B	6	4
Id.	Id.	Feltre	B	7	5
Id.	Id.	Fonzaso	B	1	—
Id.	Id.	Lentini	B	—	1
Id.	Id.	Pedavena	B	1	2
Id.	Id.	S. Gregorio	B	4	1
Id.	Id.	Santa Giustina	B	9	—
Id.	Id.	Seren	B	3	2
Bergamo	Bergamo	Berzo S. Fermo	B	4	—
Id.	Id.	Piazzola	B	1	1
Id.	Id.	S. Gallo	B	1	—
Id.	Id.	Villa di Serio	B	—	1
Id.	Clusone	Ardesio	B	1	—
Id.	Id.	Clusone	B	1	—
Id.	Id.	Gorno	B	2	—
Id.	Id.	Parre	B	1	—
Id.	Id.	Piangaiano	B	1	—
Id.	Treviglio	Treviglio	B	—	1
Bologna	Bologna	Argelato	B	1	—
Id.	Id.	Praduro e Sasso	B	1	—
Brescia (*a*)	Brescia	Bedizzole	B	—	2
Id.	Id.	Calcinato	B	3	—
Id.	Id.	Carpenedolo	B	4	—
Id.	Id.	Cizzago	B	1	—
Id.	Id.	Corzano	B	1	—
Id.	Id.	Isso	B	1	—
Id.	Id.	Lonato	B	24	5
Id.	Id.	Lumezzane P.	B	—	2
Id.	Id.	Lumezzane S. S.	B	1	1
Id.	Id.	Lumezzane S. A.	B	—	1
Id.	Id.	Montichiari	B	—	1
Id.	Id.	Monterone	B	1	—
Id.	Id.	Ospitaletto	B	1	—
Id.	Id.	Rivoltella	B	1	1
Id.	Id.	Torbole Casagl.	B	2	—
Id.	Chiari	Acqualunga	B	1	—
Id.	Id.	Bornato	B	2	—
Id.	Id.	Chiari	B	4	1
Id.	Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Id.	Orzinuovi	B	6	—
Id.	Id.	Pontoglio	B	—	2
Id.	Verolanuova	Manerbio	B	—	1
Id.	Id.	S. Gervasio	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*				
Brescia	Brescia	Verolanuova	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	S. Cataldo	B	10	1
Id.	Terranova	Riesi	B	—	2
Campobasso	Campobasso	Baranello	BS	4	3
Id.	Id.	Busso	B	1	—
Id.	Id.	Campobasso	BS	5	5
Id.	Id.	Colle d'Anchise	B	1	—
Id.	Id.	Fossalto	B	1	4
Id.	Id.	Mirabello	B	1	—
Id.	Id.	Molise	BO	1	1
Id.	Id.	Monacilioni	B	1	—
Id.	Id.	Riccia	BCpO	2	—
Id.	Id.	Ripalimosani	BOS	16	1
Id.	Id.	S. Elia a Pianisi	BS	10	—
Id.	Id.	Sepino	B	2	—
Id.	Id.	Vinchiaturo	B	1	1
Id.	Isernia	Boiano	B	15	—
Id.	Id.	Cantalupo n. S.	B	10	2
Id.	Id.	Campochiaro	B	2	—
Id.	Id.	Castelpetroso	B	1	—
Id.	Id.	Conca Casale	B	2	—
Id.	Id.	Forlì del Sann.	B	6	—
Id.	Id.	Frontone	B	3	—
Id.	Id.	Guardiaregia	B	1	—
Id.	Id.	Macchiagodena	B	2	—
Id.	Id.	S. Massimo	B	—	5
Id.	Id.	S. Polomatese	B	2	—
Id.	Id.	S. Angelo in Gr.	B	7	—
Id.	Id.	S. Vincenzo a V.	B	1	—
Id.	Id.	Sesto Campano	B	2	—
Id.	Larino	Bonefro	BS	1	—
Id.	Id.	Colletorto	O	1	1
Id.	Id.	Larino	O	2	1
Id.	Id.	Montorio n. Fr.	B	1	—
Caserta	Caserta	Caserta	B	—	2
Catanzaro	Catanzaro	Magisano	B	2	3
Id.	Id.	Simeri e Crichi	B	5	2
Id.	Id.	Zagarise	B	1	4
Id.	Cotrone	Cutro	B	3	1
Id.	Id.	Petilia Polic.	B	—	4
Id.	Monteleone	Nardodipace	B	—	5
Id.	Id.	Spilinga	B	3	1
Id.	Nicastro	Curinga	B	—	2
Id.	Id.	Gizzeria	B	4	3
Id.	Id.	Maida	B	5	4
Id.	Id.	Nicastro	B	3	2
Id.	Id.	S. Pietro a M.	B	2	3
Chieti (*a*)	Chieti	Francav. a M.	B	1	—
Id.	Id.	Ripateatina	B	1	—
Id.	Id.	Villamagna	B	1	—
Id.	Lanciano	Colledimacine	B	6	—
Id.	Id.	Lanciano	B	1	—
Id.	Id.	Rosello	B	16	—
Id.	Id.	Torricella Pel.	B	2	—
Id.	Vasto	Atessa	B	1	—
Id.	Id.	Bomba	B	1	—
Id.	Id.	Cupello	B	7	—
Id.	Id.	Dogliola	B	1	—
Id.	Id.	Id.	CpO	2	—
Id.	Id.	Fresagrandin.	B	1	—
Id.	Id.	Lentella	B	2	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Palmoli	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Roccaspinalveti	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Chieti	Vasto	Roccaspinalveti	O	1	—
Id.	Id.	Tornareccio	Cp	1	—
Como	Como	Anzano del P.	B	—	1
Id.	Id.	Civiglio	B	1	—
Id.	Id.	Como	B	1	—
Id.	Id.	Gironico	B	—	1
Id.	Id.	Orsenigo	B	—	1
Id.	Id.	Rebbio	B	—	1
Id.	Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Lecco	Bosisio	B	—	1
Id.	Id.	Castelmarte	B	—	1
Id.	Id.	Cernusco Lomb.	B	—	2
Id.	Id.	Galbiate	B	—	1
Id.	Id.	Garbagnate	B	—	1
Id.	Id.	Molteno	B	—	1
Id.	Id.	Oggionno	B	—	3
Id.	Id.	Proserpio	B	—	1
Id.	Id.	Sala al Barro	B	—	1
Id.	Varese	Angera	B	7	—
Id.	Id.	Barasso	B	—	1
Id.	Id.	Cadrezzate	B	5	—
Id.	Id.	Casalzuigno	B	2	1
Id.	Id.	Casciago	B	—	1
Id.	Id.	Cuveglio	B	—	1
Id.	Id.	Lisanza	B	8	—
Id.	Id.	Ranco	B	3	—
Id.	Id.	Taino	B	1	—
Id.	Id.	Varese	B	—	1
Cosenza	Castrovillari	Cassano al J.	B	—	2
Id.	Id.	Cerchiara di C.	B	1	—
Id.	Cosenza	Altavilla	B	3	—
Id.	Paola	S. Lucido	B	2	—
Id.	Rossano	Vaccarizzo Alb.	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	Casteldidone	B	1	—
Id.	Crema	Romanengo	B	1	—
Id.	Cremona	Annicco	B	1	—
Id.	Id.	S. Bassano	B	1	—
Id.	Id.	Spinadesco	B	—	1
Id.	Id.	Torre de' Picen.	B	1	—
Ferrara	Ferrara	Argenta	B	4	—
Id.	Id.	Copparo	B	2	—
Firenze	Empoli	Cerreto Guidi	B	—	1
Id.	Firenze	Marradi	B	—	1
Fiume (Carnaro)	Fiume	Elsane	B	10	2
Foggia	Foggia	Lucera	BO	1	—
Id.	Id.	Monte S. Ang.	S	—	2
Id.	S. Severo	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Celenza Valfort.	BOS	13	2
Id.	Id.	Pietra dei Marsi	BCpS	3	—
Id.	Id.	Rignano Garg.	S	7	3
Id.	Id.	S. Marco la C.	B	—	1
Id.	Id.	S Severo	B	1	—
Id.	Id.	Serracapriola	S	—	1
Id.	Id.	Torremaggiore	BO	—	5
Forlì	Cesena	Borghi	B	—	3
Id.	Id.	Roncofreddo	B	—	10
Id.	Forlì	Forlì	B	8	—
Friuli	Gorizia	Podraga	B	12	—
Id.	Id.	S. Vito di Vip.	B	1	—
Id.	Pordenone	Arzene	B	2	—
Id.	Id.	Azzano Decimo	B	1	—
Id.	Id.	Cordenons	B	1	1
Id.	Id.	Fontanafredda	B	—	1
Id.	Id.	S. Martino al T.	B	1	—
Id.	Udine	Codroipo	B	1	—
Id.	Id.	Lestizza	B	5	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Friuli	Udine	Mortegliano	B	7	1
Id.	Id.	Palazzolo	B	—	1
Id.	Id.	Rivolto	B	1	—
Id.	Id.	Talmassons	B	5	2
Genova	Albenga	Loano	B	—	1
Id.	Id.	Ortovero	B	—	3
Id.	Genova	Fontanigorda	B	1	—
Id.	Id.	Rovegno	B	10	—
Girgenti	Girgenti	Canicattì	B	10	—
Id.	Id.	Id.	S	12	—
Id.	Id.	Licata	B	3	—
Id.	Id.	Naro	B	2	—
Grosseto	Grosseto	Castell'Azzara	B	7	—
Id.	Id.	Grosseto	B	14	2
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Magliano in T.	B	6	—
Id.	Id.	Orbetello	B	—	1
Id.	Id.	Roccastrada	B	7	4
Id.	Id.	Scansano	B	—	4
Id.	Id.	Sorano	B	8	6
Imperia	Imperia	Carpasio	B	6	—
Lecce	Lecce	Cutrofiano	O	—	1
Id.	Id.	Soleto	B	—	1
Livorno	Livorno	Collesalvetti	B	1	—
Id.	Id.	Livorno	B	1	—
Id.	Id.	Rosignano M.	B	1	—
Id.	Piombino	Campiglia M.	B	2	—
Id.	Id.	Cecina	B	1	—
Id.	Portoferraio	Campo nell'Elba	B	1	—
Lucca	Lucca	Lucca	B	1	—
Id.	Id.	Seravezza	B	—	1
Id.	Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Camerino	Castel S. Angelo	B	—	4
Id.	Id.	Visso	B	—	1
Id.	Macerata	Appignano	B	—	2
Id.	Id.	Caldarola	B	2	7
Id.	Id.	Cingoli	B	2	1
Id.	Id.	Loro Piceno	B	—	1
Id.	Id.	Pausula	B	2	—
Id.	Id.	Tolentino	B	4	2
Mantova	Mantova	Asola	B	2	—
Id.	Id.	Casalromano	B	2	1
Id.	Id.	Castel Goffredo	B	1	—
Id.	Id.	Marmirolo	B	—	1
Id.	Id.	Virgilio	B	—	1
Massa e Carrara	Massa	Aulla	B	3	—
Messina	Castroreale	Tripi	O	1	—
Milano	Gallarate	Rescaldina	B	—	2
Id.	Id.	Saronno	B	—	2
Id.	Lodi	Caselle Landi	B	—	2
Id.	Id.	Dresano	B	—	1
Id.	Id.	Ospedaletto L.	B	—	2
Id.	Id.	Terranova d. P.	B	—	2
Id.	Milano	Rozzano	B	—	1
Id.	Id.	S. Giuliano M.	B	—	1
Id.	Id.	Truccazzano	B	—	1
Id.	Monza	Besana in Br.	B	—	1
Id.	Id.	Renate	B	—	1
Id.	Id.	Veduggio	B	—	1
Id.	Id.	Vigolzone	B	—	1
Modena	Mirandola	Finale	B	1	—
Id.	Id.	Mirandola	B	2	—
Id.	Id.	Novi di Modena	B	2	—
Id.	Modena	Nonantola	B	2	—
Napoli	Casoria	Caivano	B	3	—
Id.	Napoli	Napoli	B	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Novara	Novara	Oleggio	B	—	1
Id.	Pallanza	Forno	B	—	1
Padova	Padova	Campodarsego	B	1	—
Id.	Id.	Grantorto	B	—	1
Id.	Id.	Limena	B	—	1
Id.	Id.	Massanzago	B	2	—
Id.	Id.	Polverara	B	2	—
Id.	Id.	S. Giorgio d. P.	B	—	1
Palermo (a)	Corleone	Corleone	B	20	—
Id.	Id.	Id.	O	12	—
Id.	Palermo	Palermo	B	260	5
Id.	Id.	Id.	Cp	216	4
Id.	Termini	Montemaggiore	B	2	—
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	1	—
Id.	Id.	Busseto	B	3	—
Id.	Id.	Noceto	B	3	—
Id.	Id.	Polesine P.	B	33	—
Id.	Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Id.	Zibello	B	21	—
Id.	Borgotaro	Bedonia	B	16	—
Id.	Id.	Compiano	B	2	—
Id.	Parma	Golese	B	2	—
Id.	Id.	Langhirano	B	—	1
Id.	Id.	Torrile	B	7	—
Pavia	Mortara	Frascarolo	B	—	2
Id.	Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Pavia	Chignolo Po	B	—	1
Id.	Id.	Torre del Mang.	B	—	1
Id.	Id.	Torrevecchia P.	B	1	—
Id.	Voghera	Arena Po	B	—	1
Id.	Id.	Barbianello	B	—	1
Id.	Id.	Casei Gerola	B	2	—
Id.	Id.	Casteggio	B	—	1
Perugia	Foligno	Foligno	B	1	—
Id.	Orvieto	Montegabbione	B	7	1
Id.	Id.	Orvieto	B	3	1
Id.	Perugia	Castiglione d. L.	B	11	2
Id.	Id.	Marsciano	B	2	1
Id.	Id.	Perugia	B	4	1
Id.	Id.	Umbertide	B	2	—
Id.	Spoleto	Cascia	B	8	1
Id.	Id.	Norcia	B	3	4
Id.	Id.	Spoleto	B	8	—
Id.	Terni	Arrone	B	1	—
Id.	Id.	Narni	B	8	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	Candelara	B	2	—
Id.	Id.	Fano	B	2	—
Id.	Id.	Monteciccardo	B	3	—
Id.	Id.	Montefelcino	B	—	1
Id.	Id.	Montemaggiore	B	1	—
Id.	Id.	Pergola	B	1	—
Id.	Id.	Pesaro	B	—	1
Id.	Id.	Serrungarina	B	2	—
Id.	Urbino	Maiolo	B	2	—
Id.	Id.	Mercatino M.	B	4	—
Id.	Id.	Montecapiolo	B	—	3
Id.	Id.	S. Leo	B	3	1
Id.	Id.	S. Agata Feltria	B	2	1
Piacenza	Piacenza	Corte Brugnat.	B	2	—
Id.	Id.	Farini	B	—	1
Id.	Id.	Ferriere	B	1	—
Id.	Id.	Cossolengo	B	1	2
Id.	Id.	Gragnano	B	1	1
Id.	Id.	Piacenza	B	1	1
Id.	Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Pisa	Pisa	Cascina	B	2	—
Id.	S. Miniato	Montopoli	B	—	1
Id.	Id	S. Miniato	B	1	—
Pola (Istria)	Capodistria	Castelnuovo	B	22	17
Id.	Id.	Matteria	B	5	11
Id.	Id.	Rozzo	B	2	—
Id.	Id.	Silun Mont'Aq.	B	28	—
Id.	Pisino	Bogliuno	B	12	—
Potenza	Melfi	Rionero	B	1	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Ravenna	Faenza	Faenza	B	—	1
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	2	—
Id.	Id.	Lugo	B	2	—
Id.	Ravenna	Ravenna	B	3	—
Reggio di Cal.	Gerace Marina	Caulonia	B	1	—
Id.	Id	Id.	O	2	—
Reggio nell'Em.	Guastalla	Campagnola	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	B	—	3
Roma	Civitavecchia	Allumiere	B	1	—
Id.	Id	Cerveteri	B	—	1
Id.	Id.	Monte Romano	B	1	—
Id.	Id.	Tolfa	B	1	—
Id.	Frosinone	Arnara	B	1	—
Id.	Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Id	Piglio	B	1	—
Id.	Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Rieti	Belmonte in S.	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo F.	B	—	1
Id.	Id.	Collalto Sabino	B	1	—
Id.	Id	Contigliano	B	1	—
Id.	Id.	Greccio	B	1	—
Id.	Id.	Montebuono	B	1	—
Id.	Id	Morro Reatino	B	1	—
Id.	Id	Poggio Nativo	B	1	—
Id.	Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Id.	Rocca Sinibalda	B	1	—
Id.	Id.	Torricella in S.	B	1	—
Id.	Roma	Albano	B	1	—
Id.	Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Id	Ariccia	B	1	—
Id.	Id.	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Id.	Cerreto Laziale	B	1	—
Id.	Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Id.	Formello	B	1	—
Id.	Id.	Ienne	B	1	—
Id.	Id.	Marino	B	1	—
Id.	Id.	Mentana	B	1	—
Id.	Id.	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Id.	Monterosi	B	1	—
Id.	Id.	Montorio Rom.	B	1	—
Id.	Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Id.	Nerola	B	1	—
Id.	Id.	Oriolo	B	1	—
Id.	Id.	Palombara S.	B	1	—
Id.	Id.	Ponzano	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	1	—
Id.	Velletri	Bassiano	B	1	—
Id.	Id.	Velletri	B	1	—
Id.	Viterbo	Bagnoregio	B	1	—
Id.	Id.	Barbarano	B	1	—
Id.	Id.	Bassano di S.	B	1	—
Id.	Id.	Capodimonte	B	1	—
Id.	Id.	Castel Cellesi	B	1	—
Id.	Id.	Celleno	B	1	—
Id.	Id.	Cellere	B	1	—
Id.	Id.	Civitella d'Agl.	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.					
Roma	Viterbo	Grotte di Castro	B	1	—
Id.	Id.	Ischia di Castro	B	1	—
Id.	Id.	Ronciglione	B	1	—
Id.	Id.	S. Michele in T.	B	1	—
Id.	Id.	Soriano nel C.	B	—	1
Id.	Id.	Sutri	B	—	1
Id.	Id.	Tessennano	B	1	—
Id.	Id.	Veiano	B	1	—
Id.	Id.	Vetralla	B	1	—
Id.	Id.	Viterbo	B	1	—
Rovigo	Adria	Adria	B	1	—
Id.	Id.	Bottrighe	B	1	—
Id.	Rovigo	Calto	B	1	—
Id.	Id.	Villadose	B	2	1
Salerno	Campagna	Capaccio	B	—	1
Id.	Sala Consilina	Montesano s. M.	B	2	—
Id.	Id.	Sanza	B	—	8
Id.	Salerno	Nocera Super.	B	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	B	4	—
Siena	Montepulciano	Montepulciano	B	4	—
Id.	Id.	Radicofani	B	2	—
Id.	Id.	S. Casciano B.	B	1	2
Id.	Id.	S. Quirico d'O.	B	1	—
Id.	Id.	Torrita	B	2	—
Id.	Id.	Trequanda	B	1	—
Id.	Siena	Chiusdino	B	—	3
Id.	Id.	Monticiano	B	—	1
Id.	Id.	Poggibonsi	B	—	2
Siracusa	Noto	Ferla	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	Id.	S	4	—
Id.	Ragusa	Ragusa	B	—	1
Sondrio	Sondrio	Albosaggia	B	2	1
Id.	Id.	Castione	B	1	1
Id.	Id.	Faedo	B	1	—
Id.	Id.	Montagna	B	2	—
Id.	Id.	Serrio	B	1	3
Id.	Id.	Sondrio	B	3	1
Id.	Id.	Teglio	B	1	—
Id.	Id.	Tirano	B	—	2
Id.	Id.	Torre di S. M.	B	1	—
Id.	Id.	Villa di Tirano	B	1	1
Teramo	Penne	Bisenti	B	4	—
Id.	Id.	Castigl. M. R.	BO	40	—
Id.	Id.	Civitella Cas.	O	4	1
Id.	Id.	Penne	B	—	1
Id.	Teramo	Torricella S.	B	2	—
Torino	Ivrea	S. Giusto Can.	B	1	—
Id.	Pinerolo	Pancalieri	B	—	2
Id.	Id.	Pinerolo	B	3	—
Id.	Torino	Andezeno	B	2	—
Id.	Id.	Baldissero Tor.	B	1	—
Id.	Id.	Barbania	B	6	—
Id.	Id.	Carignano	B	64	7
Id.	Id.	Carmagnola	B	39	4
Id.	Id.	Casalbargone	B	1	—
Id.	Id.	Casalette	B	1	—
Id.	Id.	Chieri	B	1	—
Id.	Id.	Chivasso	B	1	—
Id.	Id.	La Loggia	B	4	—
Id.	Id.	Lavriano	B	—	1
Id.	Id.	Lemie	B	7	—
Id.	Id.	Marentino	B	1	—
Id.	Id.	Monteu da Po	B	2	—
Id.	Id.	Piobesi Torinese	B	18	3
Id.	Id.	Poirino	B	27	9
Segue Afta epizootica.					
Torino	Torino	Riva presso Ch.	B	—	2
Id.	Id.	Rocca Can.	B	—	1
Id.	Id.	S. Raffaele C.	B	2	—
Id.	Id.	Torino	B	—	2
Id.	Id.	Vinovo	B	19	—
Trento	Bolzano	Bolzano	B	1	1
Id.	Id.	Castelrotto	B	7	9
Id.	Id.	Fiè	B	1	—
Id.	Id.	Funés	B	2	—
Id.	Id.	Laion	B	—	3
Id.	Id.	Méltina	B	10	—
Id.	Id.	Ortisei	B	2	—
Id.	Id.	Renon	B	6	—
Id.	Id.	S. Genesio	B	10	—
Id.	Id.	S. Cristina	B	9	—
Id.	Id.	Sarentino	B	10	10
Id.	Id.	Tiso	B	8	—
Id.	Id.	Valas	B	10	—
Id.	Id.	Velturno	B	—	2
Id.	Borgo	Bieno	B	2	—
Id.	Id.	Calceranica	B	1	—
Id.	Id.	Lévico	B	1	—
Id.	Id.	Novaledo	B	—	2
Id.	Id.	Pieve Tesino	B	2	—
Id.	Id.	Roncegno	B	1	—
Id.	Bressanone	Badia	B	18	—
Id.	Id.	Ceves	B	5	2
Id.	Id.	Colle Isarco	B	3	—
Id.	Id.	Eores	B	2	—
Id.	Id.	Fleres	B	4	3
Id.	Id.	Fundres	B	4	4
Id.	Id.	La Valle	B	1	—
Id.	Id.	Mantana	B	—	1
Id.	Id.	Maranza	B	3	—
Id.	Id.	Mules	B	10	—
Id.	Id.	Naz	B	3	—
Id.	Id.	Prati	B	9	1
Id.	Id.	Stilves	B	15	4
Id.	Id.	Telves	B	1	—
Id.	Id.	Terento	B	3	—
Id.	Id.	Trens	B	9	—
Id.	Id.	Tunes	B	—	1
Id.	Id.	Valgiovo	B	4	—
Id.	Id.	Vandoies di S.	B	3	1
Id.	Id.	Vipiteno	B	9	—
Id.	Id.	Vizze	B	5	—
Id.	Cavalese	Cortaccia	B	8	—
Id.	Id.	Cortina all'Ad.	B	17	—
Id.	Id.	Egna	B	8	1
Id.	Id.	Montagna	B	19	—
Id.	Id.	Ora	B	10	—
Id.	Id.	Salorno	B	18	2
Id.	Id.	Termeno	B	1	—
Id.	Cles	Castelfondo	B	2	1
Id.	Id.	Mezzana	B	11	—
Id.	Id.	Ossana	B	4	—
Id.	Id.	S. Giacomo	B	—	1
Id.	Merano	Martello	B	3	1
Id.	Id.	Merano	B	15	1
Id.	Id.	Morter	B	1	1
Id.	Id.	Nalles	B	—	1
Id.	Id.	Rifiano	B	1	—
Id.	Id.	S. Leonardo	B	3	—
Id.	Id.	Scena	B	10	2
Id.	Id.	Tesimo	B	—	1
Id.	Id.	Ultimo	B	1	3

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Trento	Merano	Verano	B	15	3
Id.	Rovereto	Besenello	B	3	—
Id.	Id.	Folgaria	B	15	6
Id.	Id.	Pannone	B	4	2
Id.	Tione	Campo	B	1	—
Id.	Id.	Magasa	B	1	—
Id.	Trento	Cavedago	B	1	—
Id.	Id.	Civezzano	B	9	7
Id.	Id.	Faédo	B	1	—
Id.	Id.	Meano	B	1	2
Id.	Id.	Roveré d. Luna	B	1	24
Id.	Id.	Segonzano	B	1	—
Id.	Id.	Trento	B	1	—
Id.	Id.	Vigolo Vattaro	B	3	—
Treviso	Treviso	Asolo	B	—	4
Id.	Id.	Borso del Gr.	B	3	—
Id.	Id.	Breda di Piave	B	1	—
Id.	Id.	Casale sul Sile	B	3	—
Id.	Id.	Cavaso	B	2	—
Id.	Id.	Castelcucco	B	3	1
Id.	Id.	Castefr. Veneto	B	2	1
Id.	Id.	Castello di God.	B	—	1
Id.	Id.	Conegliano	B	1	—
Id.	Id.	Cordignao	B	3	—
Id.	Id.	Crespano	B	6	2
Id.	Id.	Crocetta Trevig.	B	—	1
Id.	Id.	Farra di Soligo	B	1	1
Id.	Id.	Godega di S. U.	B	1	1
Id.	Id.	Loria	B	—	1
Id.	Id.	Mogliano Venet.	B	1	—
Id.	Id.	Monastier	B	3	1
Id.	Id.	Montebelluna	B	4	1
Id.	Id.	Oderzo	B	—	2
Id.	Id.	Paderno del Gr.	B	2	—
Id.	Id.	Paese	B	6	4
Id.	Id.	Possagno	B	3	—
Id.	Id.	Povegliano	B	1	2
Id.	Id.	Preganziol	B	1	1
Id.	Id.	Quinto di Tr.	B	1	3
Id.	Id.	Resana	B	1	1
Id.	Id.	Roncade	B	—	3
Id.	Id.	S. Zenone	B	1	—
Id.	Id.	Sernaglia	B	—	1
Id.	Id.	Susegana	B	1	—
Id.	Id.	Trevignano	B	—	1
Id.	Id.	Vilorba	B	1	—
Id.	Id.	Volpago	B	1	—
Id.	Id.	Zero Branco	B	2	—
Venezia	Venezia	Cavazuccherina	B	1	—
Id.	Id.	Marcon	B	1	1
Id.	Id.	Meolo	B	—	1
Id.	Id.	Salzano	B	—	2
Id.	Id.	S. Maria di Sala	B	—	1
Id.	Id.	Scorzè	B	1	1
Id.	Id.	Spinea	B	1	—
Id.	Id.	Venezia	B	2	—
Verona	Verona	Angiari	B	1	—
Id.	Id.	Arcole	B	3	—
Id.	Id.	Bevilacqua	B	1	—
Id.	Id.	Bos. Chiesanova	B	3	—
Id.	Id.	Bovolone	B	1	—
Id.	Id.	Brenzone	B	3	—
Id.	Id.	Breonio	B	5	2
Id.	Id.	Buttapietra	B	2	1
Id.	Id.	Ca' di David	B	1	—
Id.	Id.	Casaleone	B	2	—
		Segue *Afta epizootica.*			
Verona	Verona	Castagnaro	B	1	1
Id.	Id.	Cazzano di Tra.	B	1	—
Id.	Id.	Cerea	B	3	—
Id.	Id.	Colognola ai Co.	B	2	—
Id.	Id.	Concamarise	B	1	1
Id.	Id.	Erbezzo	B	—	2
Id.	Id.	Illasi	B	3	—
Id	Id.	Isola della Scala	B	1	1
Id.	Id.	Isola Rizza	B	—	2
Id.	Id.	Lazise	B	1	—
Id.	Id.	Ronco all'Adige	B	1	—
Id	Id.	Salizzole	B	1	1
Id.	Id.	S. Bonifacio	B	3	—
Id.	Id.	Sanguinetto	B	2	1
Id	Id	S. Martino B. A.	B	1	—
Id.	Id.	S. Michele Extra	B	2	—
Id.	Id.	S. Pietro di M.	B	1	1
Id.	Id.	S. Maria in St.	B	1	—
Id.	Id.	Selva di Progno	B	1	2
Id.	Id.	Soave	B	1	—
Id.	Id.	Trevenzolo	B	1	—
Id.	Id.	Velo Veronese	B	3	—
Id.	Id.	Verona	B	6	—
Id.	Id.	Viganò	B	3	—
Id.	Id	Villafran. di V.	B	1	—
Id.	Id	Zevio	B	1	—
Id.	Id	Zimella	B	1	—
Vicenza	Vicenza	Bassano	B	—	2
Id.	Id.	Castegnero	B	1	1
Id.	Id.	Castelgomberto	B	1	—
Id.	Id.	Cornedo	B	1	—
Id.	Id.	Dueville	B	1	—
Id.	Id.	Grumolo d. Ab.	B	4	—
Id.	Id.	Montebello Vic.	B	1	—
Id.	Id.	Mussolente	B	1	—
Id.	Id.	Rosà	B	2	—
Id.	Id.	Torrebelvicino	B	1	—
Id.	Id.	Valdagno	B	9	10
Id.	Id.	Valli del Pasub.	B	3	—
				2486	621
		Malattie infettive dei suini.			
Aquila degli Ab.	Aquila	Castelvecchio C.	S	—	4
Id.	Id.	Navelli	S	3	6
Id.	Avezzano	Balsorano	S	—	10
Id.	Id.	Gioia dei Marsi	S	—	9
Id.	Sulmona	Pratola Peligna	S	3	1
Id.	Id.	Prezza	S	—	2
Id.	Id.	Rivisondoli	S	3	2
Id.	Id.	Roccacasale	S	—	1
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	2	7
Id.	Id.	Monterchi	S	—	1
Id.	Id.	Monte S. M. T.	S	1	—
Id.	Id.	S. Giov. Valdar.	S	4	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Appignano	S	—	2
Id.	Id.	Force	S	3	—
Id.	Id.	Monsampolo	S	—	2
Id.	Fermo	Fermo	S	2	—
Id.	Id.	Monteleone	S	2	—
Id.	Id.	S. Elpidio a M.	S	6	—
Id.	Id.	Servigliano	S	3	1
Avellino	Ariano di Pugl.	Accadia	S	1	—

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Avellino	Ariano di Pugl.	Orsara di Pugl.	S	—	4
Id.	S. Angelo dei L.	Calitri	S	—	4
Id.	Id.	Caposele	S	—	2
Id.	Id.	Monteverde	S	—	2
Id.	Id.	Nusco	S	1	—
Campobasso	Isernia	Agnone	S	2	1
Caserta	Gaeta	Mondragone	S	2	2
Chieti a)	Chieti	Caramanico	S	1	—
Id.	Id.	Casalincontrada	S	3	—
Id.	Id.	Guardiagrele	S	2	—
Id.	Id.	Manoppello	S	2	—
Id.	Lanciano	Crecchio	S	1	—
Id.	Id.	Montenerodomo	S	3	—
Id.	Id.	Ortona a Mare	S	1	—
Id.	Vasto	Atessa	S	25	—
Id.	Id.	Paglieta	S	2	—
Como	Lecco	Imberido	S	—	1
Cosenza	Castrovillari	Cerchiara di C.	S	1	—
Id.	Cosenza	Pedace	S	1	—
Id.	Id.	San Fili	S	2	—
Id.	Id.	S. Vinc. la Costa	S	4	—
Cremona	Cremona	Grantardo	S	1	—
Ferrara	Cento	Cento	S	6	—
Id.	Id.	S. Agostino	S	—	1
Id.	Ferrara	Ferrara	S	21	15
Id.	Id.	Vigarano Main.	S	6	—
Foggia	Bovino	Celle S. Vito	S	1	2
Id.	Id.	Faeto	S	1	—
Forlì	Forlì	Forlì	S	1	1
Friuli	Pordenone	Cordenons	S	—	1
Id.	Tolmezzo	Tarvisio	S	—	1
Id.	Udine	Tarcento	S	—	1
Girgenti	Sciacca	Sciacca	S	—	1
Lecce	Lecce	Carpignano Sal.	S	1	—
Lucca	Lucca	Uzzano	S	1	—
Macerata	Macerata	Monte S. Giusto	S	1	—
Id.	Id.	Monte S. Mart.	S	2	—
Id.	Id.	S. Ginesio	S	2	3
Modena	Modena	Modena	S	1	—
Id.	Id.	Nonantola	S	1	—
Napoli	Napoli	Napoli	S	1	2
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	S	1	—
Id.	Id.	Polesine Parm.	S	1	—
Id.	Borgotaro	Compiano	S	1	—
Id.	Parma	Lesign. Bagni	S	3	—
Id.	Id.	Mezzani	S	1	1
Pavia	Pavia	Costa de' Nobili	S	—	1
Piacenza	Piacenza	Fiorenzuola	S	1	—
Id.	Id.	Pontenure	S	1	—
Potenza	Lagonegro	Rotondella	S	1	—
Id.	Id.	S. Arcangelo	S	3	—
Id.	Matera	Grassano	S	2	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	1	—
Id.	Melfi	Forenza	S	2	—
Id.	Id.	Melfi	S	1	—
Id.	Potenza	Banzi	S	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	—
Id.	Id.	Ciano d'Enza	S	—	1
Id.	Id.	Quattro Castella	S	—	1
Id.	Id.	Reggio Emilia	S	—	2
Id.	Id.	Rubiera	S	—	1
Roma	Rieti	Castel di Tora	S	1	—
Id.	Id.	Greccio	S	1	—
Id.	Roma	Palestrina	S	1	—
Rovigo	Rovigo	S. Apoll. con S.	S	5	—
Id.	Id.	Trecenta	S	1	—
Salerno	Salerno	Pontecagnano	S	5	—
Id.	Id.	Ravello	S	2	—
Id.	Id.	Salerno	S	2	—
Sassari	Sassari	Nulvi	S	2	1
Siena	Montepulciano	Torrita	S	1	—
Id.	Siena	Poggibonsi	S	1	—
Id.	Id.	Sovicille	S	8	—
Siracusa	Ragusa	Giarratana	S	3	5
Teramo	Penne	Alanno	S	10	—
Id.	Id.	Castellam. Adr.	S	2	—
Id.	Id.	Civitella Casan.	S	14	—
Id.	Id.	Penne	S	21	—
Id.	Teramo	Ancarano	S	2	4
Id.	Id.	Atri	S	12	1
Id.	Id.	Campli	S	6	—
Id.	Id.	Giulianova	S	16	3
Id.	Id.	Mutignano	S	—	1
Id.	Id.	Teramo	S	122	8
Torino	Ivrea	Mazzè	S	1	—
Id.	Torino	Trofarello	S	1	—
Trento	Bolzano	Caldaro	S	—	1
Id.	Cavalese	Egna	S	—	1
Id.	Cles	Campodenno	S	—	1
Id.	Id.	Denno	S	—	1
Id.	Merano	Lagundo	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	7	9
				401	137

Morva

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Lecce	Brindisi	Copertino	E	1	—
Milano	Gallarate	Castellanza	E	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	E	—	1
				1	2

Farcino criptococcico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Avellino	E	—	1
Id.	Id.	Forino	E	1	—
Bari delle Puglie	Altamura	Gravina	E	1	—
Id.	Bari	Bari	E	1	—
Id.	Barletta	Ruvo	E	—	
Id.	Id.	Terlizzi	E	1	—
Catania	Acireale	Fiumefreddo	E	1	—
Foggia	Foggia	Foggia	E	1	—
Id.	S. Severo	S. Severo	E	—	1
Genova	Chiavari	Sestri Levante	E	—	1
Lecce	Brindisi	Ostuni	E	1	—
Massa e Carrara	Pontremoli	Bagnone	E	1	—
Messina	Messina	Messina	E	1	—
Napoli	Cesoria	Afragola	E	2	—
Id.	Id.	Giugliano	E	—	1
Id.	Castellammare	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Id.	Tersigno	E	2	—
Id.	Napoli	S. Anastasia	E	1	—
Palermo (a)	Cefalù	Collesano	E	2	—
Id.	Palermo	Palermo	E	232	3

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue Farcino criptococcico.			
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	1	—
Salerno	Salerno	Amalfi	E	1	—
Id.	Id.	Angri	E	1	—
Id.	Id.	Fisciano	E	—	1
Id.	Id.	S. Cipriano P.no	E	—	1
Id.	Id.	S. Valentino T.	E	—	1
Id.	Id.	Sarno	E	1	2
				253	13
		Rabbia.			
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	8	4
Arezzo	Arezzo	Terranova Brac.	Cn	—	1
Chieti (a)	Lanciano	Casoli	Cn	—	1
Id.	Id.	Villa S. Maria	Cn	—	1
Friuli	Udine	Ragogna	Cn	—	1
Id.	Id.	Udine	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Recanati	Cn	1	—
Mantova	Mantova	Porto Mantov.	Cn	—	1
Napoli	Castellammare	Torre Annunz.	Cn	—	2
Id.	Napoli	Napoli	Cn	8	6
Novara	Vercelli	Tricerro	Cn	—	1
Palermo (a)	Palermo	Palermo	Cn	16	5
Id.	Id.	Id.	Fl	1	—
Salerno	Salerno	Pontecagnano	Cn	—	1
Id.	Id.	Sarno	Cn	—	1
Teramo	Teramo	Montepagano	Cn	—	1
Treviso	Treviso	Maserada	Cn	—	1
Id.	Id.	Motta di Liven.	Cn	—	2
Id.	Id.	Treviso	Cn	—	1
Id.	Id.	Villorba	Cn	—	1
Verona	Verona	S. Maria in St.	Cn	—	1
Id.	Id.	Sommacampag.	Cn	—	1
				34	34
		Rogna.			
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli Ab	Aquila	Campotosto	O	1	—
Id.	Avezzano	Opi	O	1	—
Id.	Sulmona	Roccacasale	O	1	—
Avellino	Ariano di Pugl.	Orsara di Pugl.	O	1	—
Foggia	Foggia	Lucera	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Roma	Roma	Vallepietra	O	1	—
				14	—
		Agalassia contagiosa delle pecore e capre.			
Roma	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinibalda	O	1	—
Id.	Roma	Nazzano	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Velletri	Velletri	O	—	1
				4	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Ab.	Cittaducale	Leonessa	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Subbiano	O	1	—
Ferrara	Ferrara	Formigara	O	1	—
Firenze	Firenze	Pelago	O	—	1
Id.	Id.	Rignano sull'Ar.	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Castell'Azzara	O	5	—
Id.	Id.	Castigl. della P.	O	3	—
Id.	Id.	Gavorrano	O	5	—
Id.	Id.	Grosseto	O	6	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	1	—
Livorno	Livorno	Collesalvetti	O	1	—
Lucca	Lucca	Pietrasanta	O	1	—
Massa e Carrara	Massa	Fivizzano	O	1	—
Id.	Id.	Montignoso	O	1	—
Potenza	Potenza	Acerenza	O	1	—
Id.	Id.	Corleto	O	2	—
Id.	Id.	Palmira	O	1	—
Id.	Id.	Vaglio di Basil.	O	3	—
Ravenna	Ravenna	Cervia	O	—	1
Roma	Velletri	Artena	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castro	O	2	—
Salerno	Campagna	Corleto Monfor-	O	2	2
Id.	Id.	S. Angelo a Fas.	O	3	—
Id.	Id.	Santomenna	O	—	5
Id.	Sala Consilina	Montes. Marcel.	O	5	—
Id.	Id.	Sala Consilina	O	1	—
Id.	Vallo della Luc.	Piaggine Sopr.	O	4	—
				53	9
		Aborto epizootico.			
Belluno	Belluno	Cortina d'Amp.	B	9	1
Pisa	Volterra	Volterra	B	—	1
				9	2
		Tubercolosi bovina.			
Campobasso	Campobasso	Campobasso	B	—	1
		Peste aviaria.			
Pisa	Pisa	Pontedera	P	—	1
		Colera dei polli.			
Foggia	Foggia	Cerignola	P	2	—
Id.	S. Severo	Chienti	P	—	2
Girgenti	Girgenti	Cattol. Eraclea	P	—	20
Macerata	Macerata	Monte S. Giusto	P	1	—
Massa e Carrara	Massa	Massa	P	—	1
Rovigo	Rovigo	Villadosa	P	3	—
Zara	Zara	Zara	P	—	2
				6	25

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	16	35	48
Carbonchio sintomatico	9	13	21
Afta epizootica	66	666	3107
Malattie infettive dei suini	35	112	538
Morva	3	3	3
Farcino criptococcico	12	27	266
Rabbia	13	21	68
Rogna	6	8	14
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	5	5
Vaiuolo ovino	12	27	62
Aborto epizootico	2	2	11
Tubercolosi bovina	1	1	1
Peste aviaria	1	1	1
Colera dei polli	6	7	31

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 31.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 77 — Data della ricevuta: 28 luglio 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione della ricevuta: Scalera Vincenzo e Fanelli Pietro, per conto dei coniugi Scalera Giovanni e Leone Maria Rosa — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita 1080 — Consolidato 5 per cento con decorrenza 1° luglio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 171 — Data della ricevuta: 19 novembre 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione della ricevuta: Santo Rizzo di Guglielmo, per conto di Sorvillo Ermelinda — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita 150 — Consolidato 5 per cento con decorrenza 1° luglio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 564 — Data della ricevuta: 10 agosto 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Jazzetta Achille fu Pasquale — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita 1120 — Consolidato 5 per cento con decorrenza 1° luglio 1926.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 gennaio 1927.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Licenziamento dall'impiego del vice-segretario Pancaldi Umberto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Considerato che Pancaldi Umberto del ruolo transitorio delle pensioni di guerra, distaccato all'Intendenza di finanza di Cuneo per motivi disciplinari, ed attualmente sospeso dal grado con privazione dello stipendio a tempo indeterminato a decorrere dal 10 agosto 1926, per grave insubordinazione, venne assegnato all'atto della sua sistemazione in ruolo al grado iniziale del gruppo *B* in base ad un certificato da lui prodotto, e munito di regolare bollo di ufficio, dal quale risultava avere egli conseguito la licenza nella Sezione di commercio e ragioneria presso l'Istituto tecnico pareggiato « V. Monti » di Ferrara;

Ritenuto che da accertamenti eseguiti è risultato che il certificato comprovante il titolo di studio posseduto è falso perchè non corrisponde a verità e porta la firma di persona non autorizzata;

Visto l'art. 54 della legge 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Salva l'eventuale azione penale, il vice-segretario di gruppo *B* nel ruolo transitorio delle pensioni di guerra, Pancaldi Umberto, è licenziato dall'impiego, senza diritto a pensione o indennità alcuna, a datare dal 10 agosto 1926.

Il presente decreto, da registrarsi alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 ottobre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 17 al 23 gennaio 1927 è stata fissata in L. 446, rappresentanti 100 dazio nominale e 346 aggiunta cambio.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 14 gennaio 1927 - Anno V

Francia	91.76	New York	22.97
Svizzera	441 —	Dollaro Canadese	22.85
Londra	111.112	Oro	443.21
Olanda	9.16	Belgrado	40.50
Spagna	366.50	Budapest (pengo)	4 —
Belgio	3.185	Albania (Franco oro)	441 —
Berlino (Marco oro)	5.442	Norvegia	5.83
Vienna (Schillinge)	3.23	Polonia (Sloty)	—
Praga	67.90	Rendita 3,50 %	63.80
Romania	12.30	Rendita 3,50 % (1902)	59 —
Russia (Cervonetz)	117.50	Rendita 3 % lordo	43 —
Peso argentino oro	21.45	Consolidato 5 %	80.425
Peso argentino carta	9.44	Obbligazioni Venezie 3,50 %	62.95

MINISTERO DELLE FINANZE

Prospetto dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1925 a tutto il 30 giugno 1926.

Numero	CATEGORIE 1	CARICO – esistente al principio dello esercizio 1925-1926 (2) – Numero delle partite	CARICO – esistente al principio dello esercizio 1925-1926 (2) – Importo	CARICO – dell'esercizio in corso alla fine del mese di giugno 1926 (3) – Numero delle partite	CARICO – dell'esercizio in corso alla fine del mese di giugno 1926 (3) – Importo	SOMMA delle colonne 2 e 3 (4) – Numero delle partite	SOMMA delle colonne 2 e 3 (4) – Importo	SCARICO dell'esercizio in corso (5) – Numero delle partite	SCARICO dell'esercizio in corso (5) – Importo	RIMANENZA ossia carico netto alla fine del mese di giugno 1926 (6) – Numero delle partite	RIMANENZA ossia carico netto alla fine del mese di giugno 1926 (6) – Importo
	Pensioni ordinarie.										
1	Ministero delle finanze	19,713	53,563,618 —	1,341	8,188,308.48	21,054	61,751,926.48	1,079	2,969,373.51	19,975	58,782,552.97
2	» della giustizia e culti	6,048	24,462,507.15	607	3,541,694.86	6,655	28,004,202.01	368	1,713,826.02	6,287	26,290,375.99
3	» degli affari esteri	256	1,445,992.77	21	251,707.76	277	1,697,700.53	11	54,439.67	266	1,643,260.86
4	» delle colonie	59	400,984.70	12	98,020.66	71	499,005.36	2	9,581.57	69	489,423.79
5	» dell'istruzione	5,829	25,223,578.94	563	4,313,882.71	6,392	29,537,461.65	309	1,797,743.84	6,083	27,739,717.81
6	» dell'interno	13,745	34,276,824.35	567	3,144,627.96	14,312	37,421,452.31	484	1,424,319.59	13,828	35,997,132.72
7	» dei lavori pubblici	1,561	5,025,785.28	220	1,882,007.67	1,781	6,907,792.95	113	546,792.57	1,668	6,361,000.38
8	» delle comunicazioni:										
	a) poste e telegrafi	8,585	33,545,757.27	983	7,038,396.83	9,568	40,584,154.10	434	1,943,222.15	9,134	38,640,931.95
	b) marina	24	140,334.50	48	367,270.63	72	507,605.13	—	—	72	507,605.13
	c) marina mercantile	9	89,201.17	5	99,649.90	14	188,851.07	—	—	14	188,851.07
9	» della guerra	50,181	143,552,437.04	3,709	24,244,266.21	53,890	167,796,703.25	3,128	22,281,299.60	50,762	145,515,403.75
10	» della marina – civili e militari	10,268	36,983,050.76	635	5,343,933.33	10,903	42,326,984.09	361	1,284,338.23	10,542	41,042,645.86
	» della marina – pers. lavorante	12,867	18,609,110.86	3,671	6,708,802.11	16,538	25,317,912.97	540	879,363.96	15,998	24,438,549.01
11	» dell'aeronautica – civili e militari	—	—	10	34,252.42	10	34,252.42	—	—	10	34,252.42
	» dell'aeronautica – pers. lavorante	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12	» dell'economia nazionale	1,010	3,645,037.36	130	853,607.39	1,140	4,498,644.75	47	197,079.84	1,093	4,301,564.91
	TOTALE pensioni ordinarie	130,155	380,964,220.15	12,522	66,110,428.92	142,677	447,074,649.07	6,876	35,101,380.55	135,801	411,973,268.52
	» pensioni straordinarie	47,119	12,756,369.81	676	518,914.69	47,795	13,275,284.50	5,963	4,426,735.09	41,832	8,848,549.41
	TOTALE GENERALE	177,274	393,720,589.96	13,198	66,629,343.61	190,472	460,349,933.57	12,839	39,528,115.64	177,623	420,821,817.93

Roma, 28 dicembre 1926 - Anno V.

Il direttore capo della divisione:
RONCHETTI.

L'ispettore generale:
PETTINATI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n. 22).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono Tesoro quinquennale 12ª emissione	74	Cap. 6.000 —	Rinaldi *Maria, Gaetana, Gaetano* e *Carlo* fu Gaetano, minori sotto la p. p. della madre Venturini Emilia ved. Rinaldi.	Rinaldi *Maria-Gaetana* e *Gaetano-Carlo* fu Gaetano, minori, ecc. come contro.
3.50 %	124329	161 —	Bouvier *Angelina Onorina* fu *Onorato Daniele*, minore sotto la p. p. della madre Faure *Germana* fu Giovanni, ved. di Bouvier *Onorato Daniele* e prole nascitura dalla stessa Faure Germana, domic. a Marsiglia (Francia); con usuf. vital. a Faure *Germana* fu Giovanni, ved. di Bouvier *Onorato Daniele*.	Bouvier *Onorina Angelina* fu *Daniele Onorato*, minore sotto la p. p. della madre Faure *Angelica Germana* fu Giovanni, ved. di Bouvier *Daniele Onorato* e prole nascitura dalla stessa Faure *Angelica Germana* domic. a Marsiglia (Francia); con usuf. vital. a Faure *Angelica Germana* fu Giovanni, ved. di Bouvier *Daniele Onorato*.
Cons. 5 %	188616.	950 —	Ferraris Iolanda fu Achille, *nubile*, domic. a Mombercelli (Alessandria).	Ferraris Iolanda fu Michele, *moglie di Turola Iacopo*, domic. come contro.
»	288366	150 —	Scolaro Olga, Lorenzo e Lidia, fu Lorenzo, minori sotto la p. p. della madre Viola *Adele* fu Antonino, ved. Scolaro, domic. a Palermo.	Scolaro Olga, Lorenzo e Lidia fu Lorenzo, minori sotto la p. p. della madre Viola *Maria-Adele* fu Antonino, ved. ecc. come contro.
»	376178	500 —	Di Fasio Maria Teresa fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Arena *Antonia* fu Michele, ved. di Di Fasio Michele, domiciliata a Montesantangelo (Foggia).	Di Fasio Maria Teresa fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Arena *Maria-Antonia*, ecc. come contro.
3.50 %	94771	112 —	Clataud *Angelina* fu *Giovanni Luigi*, nubile, domic. a Marsiglia, minore sotto *la legale amministrazione* di sua madre Colomb. Maria Caterina.	Clataud *Maria Filippina Angela* fu *Luigi*, minore sotto *la p. p.* della madre Colomb. Maria Caterina, domic. a Marsiglia.
»	456561	35 —	Clataud *Angelina* fu *Giovanni Luigi*, moglie di Barral Giovanni Battista, domic. a Ferrils (Torino).	Clataud *Maria Filippina Angela* fu *Luigi*, moglie ecc. come contro.
»	564846	70 —	Laviano Lucia di Nicola, moglie di *Mancini* Costantino, domic. a Melfi (Potenza).	Laviano Lucia di Nicola, moglie di *Mancino Costantino*, domic. come contro.
»	658512	70 —	Laviano Lucia di Nicola moglie di *Mancini Michele* domic. a Melfi (Potenza).	
Cons. 5 %	139231	160 —	Giribaldi Vincenzo fu Vincenzo, *minore sotto la p. p. della madre Sciorato Maria*, ved. di *Giribaldi Vincenzo*, domic. a Porto Maurizio; con usuf. vital. a Sciorato Maria fu Giuseppe, ved. di Giribaldi Vincenzo, domic. a Porto Maurizio.	Giribaldi Vincenzo fu Vincenzo domic. a Porto Maurizio; con usuf. vital. come contro.
»	141322	1.085 —	Bianchi Matilde fu Gerolamo, moglie di Bignone *Edoardo* fu Giovanni, domic. a Cogoleto (Genova), vincolata.	Bianchi Matilde fu Gerolamo, moglie di Bignone e *Felice Edoardo* fu Giovanni, domiciliata come contro, vincolata.
Buono Tesoro quinquennale 12ª emissione	1257	Cap. 2.800 —	Lotti Alba fu Modesto, minore sotto la p. p. della madre Barletti *Maria Raffaella*, ved. Lotti.	Lotti Alba fu Modesto, minore sotto la p. p. della madre Barletti *Raffaella* ved. Lotti.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 gennaio 1927.

Il direttore generale: CIRILLO.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*. Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.